

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 19

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

MASSIMO STRUFFI

per il reato di cui all'articolo 323, secondo comma, del codice penale
(abuso d'ufficio)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 15 luglio 1992

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 15 luglio 1992

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to MARTELLI)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Cassino, 15 giugno 1992

Il sottoscritto Sostituto Procuratore della Repubblica, ai sensi dell'articolo 344 del codice di procedura penale, chiede a codesto onorevole Consesso l'autorizzazione a procedere nei confronti di Massimo Struffi, eletto Senatore della Repubblica, perchè indagato del delitto di cui all'articolo 323, secondo comma del codice penale per avere, nella seduta consiliare del Consiglio Comunale di Arpino del 13 luglio 1991, approvato, unitamente agli altri consiglieri comunali imputati nel presente procedi-

mento penale, il piano regolatore generale, nonostante il parere contrario espresso dall'allora segretario comunale dottor Marasca Antonio e quello del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, al fine di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale a Rea Romolo, all'epoca Sindaco del comune, a sua moglie Iafrate Antonella e al cognato Iafrate Massimo, a Iafrate Antonio, all'epoca consigliere comunale, a Casinelli Marcello, assessore all'urbanistica, a Di Stefano Giuseppe, assessore all'industria ed artigianato, a Quagliari Giuseppe, assessore ai lavori pubblici, a Iannazzi Ugo, progettista del P.R.G. e a Marziale Annino, altro progettatore del P.R.G. abusando così del suo ufficio unitamente agli altri consiglieri comunali imputati nonchè a Iannazzi e Marziale come si evince dal rapporto dei carabinieri di Arpino nonchè dalla voluminosa e dettagliata documentazione acquisita agli atti del presente procedimento penale.

Sussistono agli atti evidenti indizi che impongono perciò, previo interrogatorio di tutti gli indagati, il rinvio a giudizio dei predetti in ordine al reato loro ascritto e motivano la presente autorizzazione a procedere nei confronti di Struffi Massimo.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(F.to dr. Silvio DE LUCA)